



CPIA – TERAMO
Centro Provinciale per l' Istruzione degli Adulti
Via Poliseo De Angelis, 28
64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)
COD. MECC. TEMM06000G Cod. Fisc.: 92050540670
tel. 0861/591552 e-mail : temm06000g@istruzione.it
sito web: www.cpiateramo.altervista.org



REGOLAMENTO D'ISTITUTO del CPIA TERAMO

Approvato dal Consiglio di Istituto del CPIA Teramo, delibera n. 33 del 24/10/2016

PREMESSA

Il regolamento del CPIA Teramo viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente per avere un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da persone maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* sembra dovuta solo per la presenza di minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei genitori per i minori - tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale.

La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa fermo restando i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

CAPO I - NORME GENERALI

Art.1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al CPIA, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti i portatori di interesse nei confronti del CPIA.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 4 - Beni incustoditi

La scuola, pur vigilando, non risponde di furti che si dovessero verificare al suo interno: ognuno è responsabile della custodia dei propri beni.

Art.5 – Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II - FREQUENZA – ASSENZE

Art. 6 – assenze prolungate

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro depennamento d'ufficio.

Art. 7 – Validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% del Percorso di Studio Personalizzato. In tutti i percorsi formativi attivati sono possibili deroghe ' motivate', stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 8 – Depennamento

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi i due mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

Art. 9 - Disposizioni specifiche per i corsisti e per i minori

A. Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo (art.9 lettera h), costituisce mancanza grave.

B. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

C. Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di ammonizione. È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei Docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.

D. Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

E. Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

F. Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

G. Al rientro dopo assenze superiori ai cinque giorni consecutivi gli alunni devono presentare certificato medico.

H. Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche, adeguatamente giustificati.

I. In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione.

Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico per firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita oppure previa autorizzazione del genitore che firmi un'apposita dichiarazione in riferimento alla possibilità che il proprio figlio possa uscire da solo a fronte di permessi brevi. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

L'ingresso degli alunni in classe avviene al suono della campanella. L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione. Durante l'intervallo, la vigilanza è assicurata dai Docenti in orario in ciascuna classe.

ART. 10 - Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel POF.

ART. 11 – Documenti di corresponsabilità

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

ART. 12 – Costi a carico dei corsisti

I corsi di I livello, I e II periodo didattico, e quelli di Italiano per Stranieri sono gratuiti tranne che per il versamento di una quota fissa stabilita in euro dieci per i costi vivi sostenuti dalla scuola (assicurazione, libretto scolastico per i minori e contributo alle spese di segreteria) che non sono coperti da finanziamenti esterni.

I percorsi modulari brevi (informatica, lingue straniere, ecc.) sono a pagamento. Le quote vengono stabilite di anno in anno dal Consiglio di Istituto del CPIA e prevedono il versamento di un contributo finalizzato alla realizzazione del corso stesso, salvo contributi esterni ad hoc.

In ogni caso, per una corretta gestione economica dell'Istituto, vale il principio che i corsi modulari debbano auto sostenersi attraverso i versamenti dei corsisti medesimi, non andando così a gravare finanziariamente sul Centro Territoriale.

Il versamento della quota è da effettuarsi al momento della conferma della partecipazione al corso prescelto entro la prima lezione tramite bollettino postale intestato al CPIA. Non è previsto il rimborso delle quote versate, né per mancata frequenza alle lezioni né per eventuale rinuncia a posteriori.

In caso di iscrizioni a corsi iniziati, previa valutazione del docente e del referente di sede, il versamento deve essere effettuato entro la prima lezione e non sono previste riduzioni dei costi.

In presenza di particolari situazioni legate al contesto territoriale si potrà derogare dal numero minimo basandosi su motivate giustificazioni a discrezione del Dirigente.

Non saranno iscritti nelle liste dei partecipanti ai corsi i corsisti non regolari con il pagamento dell'iscrizione.

CAPO III - AMBIENTI, BENI E ARREDI

ART. 13 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe; sono tenuti a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo alla macchina distributrice.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardino).

Si accede all'ambiente scolastico solo un minuto prima dell'inizio delle lezioni.

In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Nel caso i corsi siano realizzati presso le sedi associate i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

Art. 14 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

ART. 15 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del Centro è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzati dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori).

La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

CAPO IV - NORME DISCIPLINARI

ART. 16 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, il pubblico decoro o la tutela in materia di *privacy*, anche in casi di recidiva per mancanze di minor gravità, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe, con informazione alla famiglia se minore Se recidivo, nuova annotazione con avviso di sospensione, se ulteriormente recidivo, fino a 3gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica	Docente Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e, in caso di minori, informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg Eventuale denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione; Eventuale denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Eventuale denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Gravi mancanze da parte dello studente maggiorenne o commissione di atti illeciti	Sospensione fino a 15 gg Denuncia alle Autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

CAPO V – ORGANO INTERNO DI GARANZIA

ART. 17 – Organo di Garanzia.

È istituito l'Organo Interno di Garanzia, formato dal DS, da due docenti e dalla componente studenti ai sensi della legislazione vigente. Nelle more della sua istituzione, l'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico e dai suoi due collaboratori.

ART. 18 – Impugnazioni avverso sanzioni.

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso da parte degli studenti interessati se adulti o dei genitori per i minori, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione all' Organo di Garanzia.

CAPO VI – ATTIVITÀ NEGOZIALI

ART. 19 – Selezione personale esperto. Il CPIA, in riferimento al Piano per l'Offerta Formativa e alle norme relative al conferimento dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa, apre nel corso di ogni anno scolastico con avviso pubblico una selezione per il conferimento a personale esperto di incarichi per prestazioni professionali non continuative su corsi brevi.

CAPO VII – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 20 – Norma di rinvio

Per tutto ciò che non è previsto dal regolamento si farà riferimento alla legislazione vigente.